

La grande sala suddivisa in quattro reparti che vogliono raffigurare le quattro stagioni, è dedicata alla produzione della piccola e media industria e all'artigianato italiano che presentano artisticamente ordinati, profumi, cappelli, borse, pellicce, pizzi e merletti, calze, velluti e via dicendo. Ottanta ditte sono presenti in questa sala. Si ammirano pizzi di Burano del valore di 5-6 milioni il pezzo, tovaglie che hanno comportato un anno di lavoro di tutto un gruppo di operaie, una infinità di sfumature di tinte in feltro per cappelli femminili genialmente presentati come un tappeto di foglie cadute dagli alberi; i nomi delle ditte care alle gentili torinesi e correnti sulle bocche ogni giorno, i nomi delle grandi profumerie italiane e straniere sono tutti presenti; e confezioni per bambini, e modelli di calzatura e gli ultimi modelli di vestiti per ogni ora della giornata presentati dalle più famose nostre sartorie che poi provvedevano a presentarli anche nelle fantastiche sfilate al vicino Teatro Nuovo.

Nel settore che più si addice a creare fremiti spasmodici in ogni creatura femminile, quello delle pellicce, si è ammirata una volpe della lunghezza di otto metri e una infinità di guernizioni primaverili più leggiadre delle bellezze stesse che offre la natura.

Nel salone delle quattro stagioni è allestita anche l'esposizione dei gioielli. Il perfezionamento in questo campo è mirabile e gli artigiani che vantano un primato, specialmente nell'Italia del nord, presentano cose stupende. E' questa infatti un'arte tramandata da anni e anni da padre in figlio che dà modo all'apprendista operaio di far valere la propria bravura sì che la quasi totalità di questi lavori orafi sono diven-



tati creatori con un perfezionamento graduale iniziato prestissimo negli anni.

Il settore della modisteria conta i nomi più noti e la partecipazione francese è qui assai larga.

Ma eccoci nel grande salone centrale che, come è noto è la sala più vasta che in Europa sia mai stata costruita senza colonne intermedie. In essa sono sistemati un centinaio di posteggi. Sono occupati dai più grandi nomi dei settori laniero, cotoniero, serico e delle fibre artificiali. Gli industriali tessili si sono impegnati per presentare qui le loro migliori creazioni in fatto di tessuti *Inediti* per colori e per disegni soprattutto nei settori della drapperia (tessuti per uomo) e della laneria (tessuti per signora).

Molte sono qui le macchine tessili in movimento le quali permettono

